



Comunicato stampa

## **NUTRISCORE, PICCININI (ALLEANZA COOPERATIVE), "POSITIVO IL PARERE DELL'ANTITRUST SUL NUTRISCORE, SISTEMA BASATO SU VALUTAZIONI NON UNIVERSALMENTE CONDIVISE"**

**Roma, 4 agosto 2022** - "L'etichetta Nutriscore è pericolosa per il suo eccesso di semplificazione nella classificazione della qualità nutrizionale degli alimenti ed è positivo che la recente delibera dell'Antitrust abbia chiarito ai consumatori che si tratti di un sistema di classificazione non obbligatorio". Così Carlo Piccinini, di Alleanza cooperative agroalimentari, commenta i provvedimenti pubblicati nel bollettino Antitrust n. 29 del 1° agosto, con i quali si evidenziano i limiti del sistema di etichettatura promosso da alcune catene di distribuzione d'oltralpe e si impone l'introduzione di avvertenze nel packaging per ricordare che il NutriScore *"è stato sviluppato in base ad un algoritmo e a valutazioni scientifiche non universalmente riconosciute e condivise"*.

Pensato per aiutare il consumatore a scegliere prodotti sani e con il chiaro obiettivo di tutelarne la salute, il sistema di etichettatura Nutriscore, secondo Piccinini, "non aiuta il consumatore, come ha ben sottolineato l'Antitrust, a seguire abitudini alimentari più salutari, anzi, lo indirizza in modo fuorviante all'acquisto, insinuando la convinzione che si tratti di alimenti sani o meno, per il solo fatto di essere associati ad un'etichetta di colore verde o rosso. Come ricordato dall'OMS, nessun alimento considerato singolarmente può assicurare tutti i nutrienti necessari alla base di una vita in salute e per questo risulta fondamentale variare la dieta il più possibile. Ad oggi, inoltre - spiega Piccinini - manca una scelta e regolamentazione in materia e l'Italia si è fatta promotrice di un sistema alternativo noto come NutrInform battery che, a differenza del Nutriscore, non ha l'ambizione di esprimere un giudizio complessivo sull'alimento, bensì di informare sui singoli nutrienti dei vari prodotti".

"In questa fase è fondamentale contrastare con tutti gli strumenti possibili la diffusione del Nutri-score", conclude Piccinini. "Occorre agire a tutela sia dei consumatori, che hanno diritto ad una corretta informazione, sia dei produttori di quel variegato e ricco paniere di alimenti che sono oggi alla base della dieta mediterranea. Come Alleanza cooperative Agroalimentari, che rappresenta il 58% della produzione lorda vendibile del vino, il 43% del valore della produzione lattiero-casearia nazionale, oltre il 60% del fatturato dei formaggi DOP e il 25% della produzione trasformata dei comparti bovino e suino - ed è dunque espressione di quelle produzioni tipiche della dieta mediterranea che finirebbero sotto attacco da parte di un sistema di etichettatura così semplicistico - proseguiremo la nostra battaglia in Europa a sostegno dell'Italia, affinché prevalgano i diritti dei consumatori e vengano intensificati programmi di educazione alimentare, gli unici in grado di orientare verso scelte sane e consapevoli".